

LA STORIA UNA MONETA NATA DALL'ACQUA

di Sabrina Pinardi

Il punto di partenza è l'acqua. Per i ragazzi di II^a B della scuola media di Sermide (Mantova) la banconota immaginaria da «16 Ban», che ha vinto il primo premio al concorso «Inventiamo una banconota» della Banca d'Italia, doveva avere l'«oro blu» per tema. Da queste parti, del resto, scorre il Po, e l'acqua è l'elemento dominante: gli abitanti di Sermide sono abituati, da secoli, a godersi il paesaggio del fiume e a vedersela con siccità e alluvioni. I 19 giovani creativi della II^aB, che lunedì sono andati a Roma a ritirare il premio di 10 mila euro (da destinare ad attività didattiche), all'acqua hanno aggiunto tre parole d'ordine, stampate in bella vista anche sulla banconota: ridurre, recuperare e riciclare. «Tre buone pratiche alla portata di tutti — spiegano gli studenti — per non disperdere ciò che la natura ci dona. L'acqua è preziosa e risparmiarla è vitale».

Al progetto per il concorso gli studenti di Sermide hanno lavorato per un quadrimestre intero, guidati da Vanna Bernardelli, l'insegnante di Arte e immagine, 35 anni di insegnamento alle spalle ma spirito da matricola: «Dopo aver individuato il tema — spiega — abbiamo fatto ricerche di storia dell'arte, per capire come gli artisti del passato hanno rappresentato l'acqua e quali significati le hanno attribuito». L'illuminazione è arri-



L'eco-banconota immaginaria che «vale» diecimila euro

Gli studenti di Sermide hanno vinto il concorso indetto da Bankitalia

pito dall'inventiva e dalla perizia dei ragazzi a cui chiediamo di creare una banconota virtuale — ha detto Rossi commentando i lavori —. I tre bozzetti meriterebbero di entrare veramente nelle tasche di tutti, portandovi la forza del loro messaggio di fiducia nel futuro, di amore per le risorse che la natura ci offre, di pace».

I successi dei 19 della II^aB e di prof Bernardelli non finiscono qui. Il 26 e 27 maggio saranno tutti a Jesolo per il Festival televisivo internazionale Ciak Junior, dedicato ai cortometraggi scritti e interpretati dai ragazzi. Gli studenti di Sermide hanno scritto soggetto e sceneggiatura di «Un giorno senza», il racconto di una giornata senza smartphone. Il testo è stato selezionato su circa 5 mila lavori e, diretti da Francesco e Sergio Manfio, hanno recitato dando voce e volti al loro film. Che ora potrebbe persino portarsi a casa qualche statuetta. «Per noi il premio è già questo: vedere il nostro cortometraggio realizzato», commenta Vanna Bernardelli, che partecipa ai concorsi per spingere i suoi ragazzi a lavorare su progetti concreti: «Ne propongo diversi, poi sono loro a scegliere su quali cimentarsi. In questo modo mettono in pratica le loro competenze e imparano a lavorare in gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istituto di credito
«Inventiva e perizia, questo bozzetto meriterebbe di entrare nelle tasche di tutti»

vata quando i ragazzi si sono imbattuti in René Magritte: i suoi ombrelli, i paesaggi surreali e i cieli densi di nubi candide sono stati una folgorazione. I suoi lavori hanno ispirato i bozzetti di partenza: i primi schizzi li hanno fatti con matite colorate e pennarelli, ma presto si sono spostati su schermi e tastiere, perché il lavoro doveva essere digitale. Al lavoro di ricerca su forme e colori si è aggiunto, poi, quello sulle parole: anche il titolo del lavoro e la scelta dei termini chiave hanno pagato.

Insomma, è servito il talento di tutti: «Nessuno è stato escluso — racconta Cristina, 12 anni —. È stata una bellissima esperienza, che ci ha inse-

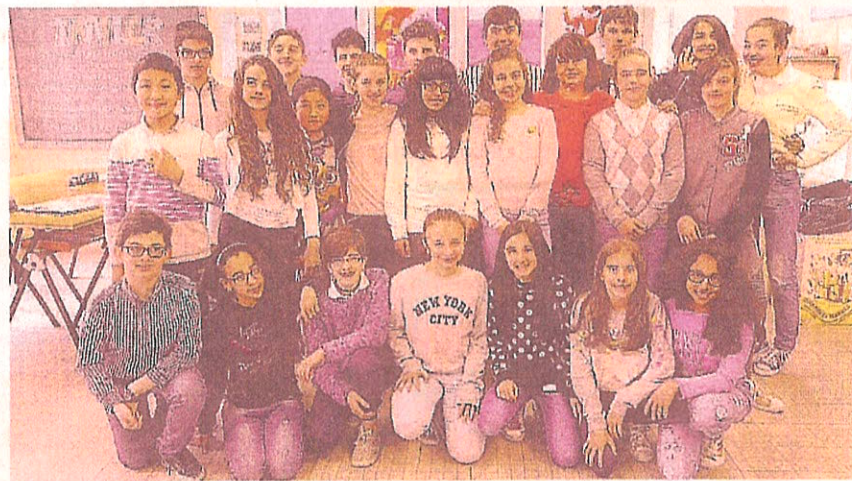
La prof



● Vanna Bernardelli è l'insegnante di Arte e immagine della scuola media di Sermide (Mn) che ha coordinato il progetto per partecipare al concorso «Inventiamo una banconota» indetto dalla Banca d'Italia

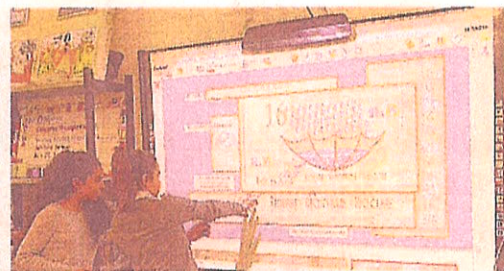
gnato a lavorare in gruppo». «Partecipare a questo concorso — aggiunge la compagna Chiara — ci ha davvero unito. La nostra banconota ci rappresenta come classe, perché ognuno di noi ha messo qualcosa».

Dopo una prima selezione su oltre 500 lavori, fatta da una giuria di sei esperti del Servizio banconote della Banca d'Italia, alla seconda fase della competizione sono arrivate tre classi per ogni categoria di scuola: primarie, secondarie di Primo grado e secondarie di Secondo grado. E il 28 aprile, davanti a un'altra commissione, un piccolo gruppo di ambasciatori della II^aB ha dovuto illustrare il significato del progetto. Per tagliare in tempo il traguardo, è servito un colpo di reni finale: durante le vacanze di Pasqua la casa della prof si è trasformata in doposcuola. «Davanti alla commissione eravamo molto agitati — racconta Silvia, 13 anni, tra i delegati a Roma —. Poi, però,



quando ci hanno dato la parola, tutta la tensione è andata via. E ora lo rifarei subito».

L'impegno è stato premiato: lunedì, al Centro Guido Carli, sede del Servizio banconote di Bankitalia, il direttore generale Salvatore Rossi ha premiato i ragazzi di Sermide. In provincia di Ancona e di Catanzaro i primi posti delle altre due categorie. «Sono sempre stu-



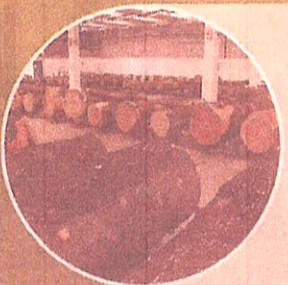
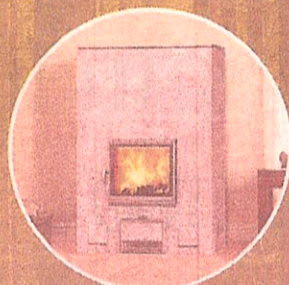
In classe In alto la banconota che ha vinto il concorso. Qui sopra, i ragazzi della seconda media di Sermide nel Mantovano

FORLENER '17
FORESTA_LEGNO_ENERGIA



WWW.FORLENER.IT

9° SALONE BIENNALE DELL' ENERGIA DAL LEGNO
LARIOFIERE - ERBA (CO) / 12-14 MAGGIO 2017



Stufe, caldaie e impianti per l'energia da biomassa, macchine e attrezzature forestali, legna da ardere, cippato, pellet, filiere integrate del legno

Orario di apertura: Venerdì, Sabato e Domenica dalle ore 9.00 alle ore 18.00

EVENTO COLLATERALE ESCLUSIVO:
2a ESPOSIZIONE e VENDITA dei LEGNAMI di PREGIO della LOMBARDIA